



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
29/10/2015 - 0014559
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0027220 del 30/10/2015

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it
dva@minambiente.it

e, p.c.
ARPA Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale - ID_VIP: 2840 Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.- Trasmissione parere Arpa Puglia.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato il parere dell' ARPA Puglia prot. n. 56440-32 dell'08.10.2015 concernente l'intervento in oggetto esplicitato.

Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonelli)

P.O. Segreteria del Comitato
(C. Mafra)



www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA .
Servizio Ecologia Ufficio VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8 70026 Bari
Comitato VIA
PEC: servizio.ecologiapec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica
Servizio TSGE
UOC Ambienti Naturali
Centro Regionale Aria
sede

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. . Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale.
ITAL BI OIL s.r.l. – Monopoli . Trasmissione Parere Tecnico

Si trasmette in allegato il Parere ARPA in relazione all'oggetto.

Cordiali saluti.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
ADO-089/ 13685 DEL 08/10/2015

Il Direttore del DAP Bari
f.f. Dott.ssa Marina Mariani



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PARERE TECNICO

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale.
ITAL BI OIL s.r.l. – Monopoli . Trasmissione Parere Tecnico

Premessa.

Si fa seguito al Ns. parere prot. n.° m13435 del 10.03.2015. La documentazione alla quale si è fatto riferimento è disponibile sul portale istituzionale dell'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente) nonché sul Portale della Regione Puglia all'indirizzo:
<http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure> +VIA
documenti d'integrazione al SIA del 10.09.2015

Relativamente alla componente "Rumore", esaminati i documenti "Allegato 1 - Relazione Ing. Saponara - datato 28.07.15" e "Allegato 2 - Relazione di previsione di impatto acustico" a firma del TCAA Ing. Francesco MESSA - datato 22/07/2015, essi non risultano essere esaustivi di quanto richiesto con il Ns. parere prot. n.° 13435 del 10.03.2015. In particolare, nella Relazione di previsione di impatto acustico, non è specificato ai sensi di quale normativa (D.P.C.M. 16.03.91) sono state eseguite le misure fonometriche, è assente la descrizione dettagliata delle sorgenti di rumore, del sistema di misura e delle relative specifiche rispetto alla Classe di precisione, sono assenti i certificati di taratura dai quali evincere se la strumentazione sia stata controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche, non si fa alcun riferimento alle operazioni di calibrazione da effettuarsi prima e dopo ogni ciclo di misura, né alla presenza di componenti tonali o impulsive nel rumore.

Infine, la presentazione dei risultati non è conforme alle specifiche minime di cui all'"Allegato D" del DMA 16.03.98, ovvero sono assenti o incompleti i seguenti dati:

- Data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento;
- Tempo di riferimento, di osservazione e di misura;
- Catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata, il relativo grado di precisione, il certificato di verifica della taratura;
- I livelli di rumore rilevati;
- La classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura (non è specificato se trattasi di "Zona esclusivamente industriale" ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPCM 01.03.91 - non essendo il Comune di Monopoli dotato, allo stato attuale, di un piano di zonizzazione acustica approvato dall'Ente Città Metropolitana in ottemperanza all'art. 7 comma 1 p.to a) della L.R. 12 febbraio 2002, n.° 3);
- Le conclusioni;
- Elenco nominativo degli osservatori che hanno presenziato alla misurazione.

Infine, il documento "Relazione di previsione di impatto acustico" non ricomprende le fasi di cantiere (rif. art. 17 comma 3 e 4 della R.R. 03/02).

Si riportano nel seguito alcune osservazioni, in particolare, circa il documento denominato "Integrazioni richieste dal MATIM con nota DVA-2015-0010220 del 15-04-2015" e il relativo allegato 3 "Relazione integrativa del Prof. Baruchello".

Inoltre, questa Agenzia sollevava nel precedente parere, in merito alla valutazione delle emissioni veicolari 2 punti:

- un errore nel fattore di emissione per il Pb considerato in g/km invece che in mg/km

15



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 tel. 0805539344 fax 080 5539344
 PEC: dep.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

-la mancata considerazione dell'emissione di polveri da risospensione.

Il proponente in merito al primo punto invece di modificare l'errore materiale commesso nella prima valutazione (FE in g/km), specifica che non vi saranno emissioni di piombo "in quanto i mezzi che verranno utilizzati sono a motore Diesel quindi privi di tale sostanza", non corrispondente a quanto, invece, presente nella banca dati ISPRA dei fattori di emissione (FE) medi per il parco circolante in Italia in cui è presente il FE per il Pb per i veicoli pesanti (28-32 t, Diesel). Posto che la questione comunque non dovrebbe modificare la sostanza della valutazione si segnala, in ogni modo, che è stata già effettuata la stima di Pb da parte del proponente per questa categoria di veicoli nella prima versione dello studio.

In merito al punto 2 viene svolto il calcolo delle polveri da risospensione adottando quanto previsto dall'EPA - AP 42 con le specifiche assunzioni del caso.

La valutazione dell'impatto delle polveri da risospensione è stata eseguita col codice AERMOD e i risultati evidenziano un impatto trascurabile.

Inoltre, il proponente dichiara che, tra le sostanze odorigene, l'alcol metilico rappresenta l'unica sostanza emessa e che le concentrazioni rilevate al camino esistente sono di gran lunga inferiori al limite imposto dal D. Lgs. 152/2006 e dalla sopraggiunta L.R. 23/2015.

La L.R. 23/2015 definisce limiti di emissione non solo per singoli composti ma anche per l'intera miscela odorigena, necessaria per effettuare una valutazione complessiva delle concentrazioni di odore. Si dovrà quindi rispettare il limite di concentrazione di odore per le emissioni convogliate, misurato in conformità alla norma UNI EN 13725/2004, pari a 2000 ouE/m³, in aggiunta al rispetto del limite di concentrazione per l'alcol metilico.

Il quadro emissivo dovrà essere completato valutando anche il contributo delle emissioni fuggitive, nell'ottica del principio, affermato dalla citata L.R. 23/2015, di evitare che le emissioni odorigene possano recare disturbo o molestia alla popolazione. Considerata la potenziale criticità, in termini di impatto odorigeno, determinata dall'attività industriale, le possibili emissioni fuggitive e il contesto di riferimento, si ritiene che il PMeC debba essere integrato con un monitoraggio olfattometrico al confine dell'impianto, in almeno due punti individuati lungo la direzione prevalente dei venti (uno a monte ed uno a valle) al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica, espressa in ou/m³. A tal scopo, sistemi di campionamento olfattometrici, attivabili automaticamente o manualmente, simultaneamente o in sequenza, singolarmente, parzialmente o totalmente, dovranno essere opportunamente posizionati sul confine dell'impianto. I sistemi di campionamento potranno essere attivati, su esplicita richiesta dell'autorità competente/ente di controllo, in relazione alle segnalazioni della popolazione. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Autorità competente.

La valutazione modellistica prodotta appare carente nella trattazione, poiché riguarda soltanto l'emissione dell'alcol metilico anziché la concentrazione odorimetrica della miscela odorigena, più adeguata ai fini della valutazione dell'impatto odorigeno. Si richiede dunque di effettuare, in tal senso, una nuova simulazione modellistica, che dovrà essere eseguita secondo le specifiche contenute nelle attuali "Linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno" della Regione Lombardia (B.U. Lombardia del 20 febbraio 2012, n. 8 - Serie Ordinaria- Allegato A).

Al fine di valutare l'impatto odorigeno dell'impianto in corrispondenza di condizione meteorologiche critiche si richiede inoltre che, partendo dalla mappa del 100° percentile (che deve essere mostrata), vengano identificati e modellizzati con simulazioni short term quegli



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
 Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
 tel. 0805539344 fax 080 5539344
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

eventi/giorni che hanno prodotto le nove concentrazioni orarie più elevate desunte dalla suddetta mappa in corrispondenza dei soli recettori. Per ognuno di tali eventi, oltre alla mappa della concentrazione media giornaliera e della concentrazione massima oraria sull'intero dominio di simulazione, dovrà essere mostrato l'andamento della concentrazione oraria modellizzata nel corso dell'evento/giorno in corrispondenza del recettore per il quale il suddetto evento ha prodotto la massima concentrazione.

Si segnala che, ad oggi, l'azienda non risulta iscritta al Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.) ai sensi della DGR n.180 del 19.02.2014, pertanto se ne richiede l'iscrizione e la compilazione secondo i criteri riportati alla pagina web gestita da Arpa Puglia <http://www.cet.arpa.puglia.it/>.

Relativamente al quadro dei riferimenti programmatico: si ritiene che le integrazioni presentate non siano esaustive; in particolare è necessario:

- motivare più approfonditamente l'affermazione secondo cui l'ampliamento dell'impianto di biodiesel risulta compatibile con il PEAR, il quale prevede, tra l'altro, che la produzione di biodiesel può rappresentare un'importante opportunità per il comparto agricolo regionale. Pertanto si chiede di specificare la provenienza di tutte le materie prime relative alle colture oleaginose utilizzate dall'impianto e la loro percentuale di utilizzo.
- Relativamente al PRQA l'area in esame ricade nella zona C in tale zona sono previste, come misure per il comparto industriale la piena e corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.
- Atteso che trattasi di procedura coordinata VIA AIA, non risulta presente la documentazione attestante lo stato di applicazione delle BAT di settore.

Relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi si rende necessaria una valutazione degli impatti su tutte le matrici ambientali e non sulla sola matrice aria.

Inoltre si coglie l'occasione per evidenziare che alla luce del D.Lgs. n.46/2014 viene stabilito che nel caso in cui diverse parti di un'installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni devono essere opportunamente coordinate a livello istruttorio. Pertanto si chiede all'Autorità competente di verificare se l'autorizzazione debba essere coordinata con gli impianti insistenti in zona e tecnicamente connessi con ITALBIOIL al fine di evitare che la pluralità delle singole autorizzazioni, rilasciate in un unico sito, sommino i loro valori di emissione determinando impatti non accettabili.

Inoltre deve essere previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo (ai sensi dell' art. 29 quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) inserire all'interno del documento PMC il consumo delle materie prime utilizzate, specificando:

- tipologia,
- stato fisico,
- quantità,
- metodo di misura,
- fase di utilizzo,
- potenzialità di stoccaggio,
- modalità di registrazione.

il consumo delle risorse idriche specificando:

15



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- punto di prelievo,
- quantità,
- metodo di misura,
- fase di utilizzo,
- modalità di registrazione.

il consumo di energia specificando:

- tipologia
- quantità,
- metodo di misura,
- fase di utilizzo,
- modalità di registrazione.

Per le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici specificare:

- parametri monitorati
- valori limite
- norma di riferimento

Per la gestione dei rifiuti inserire nel documento PMC:

- codici Cer,
- modalità di controllo,
- frequenza e modalità di registrazione,
- metodo di smaltimento.

Si reitera la richiesta di specificare inoltre:

- le eventuali misure di mitigazione compensazione da adottare;
- l'impatto sanitario delle proprie emissioni in atmosfera;
- le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente ;

Si resta in attesa della documentazione richiesta al fine di esprimere il parere definitivo di questa Agenzia.

Per Il Direttore della UOC Servizio Territoriale
Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

GdL
Dott. R. Giua
Dott.ssa A. Morabito
Dott. T. Pastore
Ing. I. Schipa
Dott.ssa M. Brattoli
Dott. A. Mazzone
Dr.ssa L. Barbone
Ing. A. Potenza

Pec Direzione

Da: Servizio Ecologia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 29 ottobre 2015 10:54
A: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it; dva@minambiente.it;
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Cc: c.mafrica@regione.puglia.it
Oggetto: Prot.n. 14559 del 29-10-2015 - d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale - ID_VIP: 2840 Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di.....
Allegati: Prot_14559.pdf

In allegato alla presente si invia quanto in oggetto.

Cordiali Saluti.